

# Un reggiano al Photofestival di Milano

Giuliano Ferrari è l'unico emiliano romagnolo selezionato per la mostra di Cna

**Reggio Emilia** Parla anche un po' reggiano la mostra "Ritratto sociale al tempo del Covid" che Cna ha promosso all'interno del **Photofestival** di Milano, la ricca rassegna di fotografia d'autore, organizzata e promossa da Aif - Associazione Italiana Foto & Digital Imaging, con l'obiettivo di supportare e diffondere la grande passione per le immagini fotografiche.

All'interno della rassegna si è inaugurata la mostra voluta da Cna, che ha

selezionato fotografie d'autore che raccontano la pandemia (con scatti effettuati durante il lockdown del 2020 e nei mesi a seguire) tra professionisti di quattro regioni (Lombardia, Toscana, Veneto ed Emilia-Romagna), c'è anche il fotografo reggiano Giuliano Ferrari, unico artigiano professionista emiliano-romagnolo ad essere stato selezionato.

Sono tre gli scatti di Giuliano Ferrari che rimarranno esposti nella sala 5 di Pa-

lazzo Pirola di Gorgonzola a Milano fino al 30 ottobre: «Questo progetto fotografico, parte di un lavoro più ampio sui due anni di pandemia, vuole rappresentare il disagio degli adolescenti durante il periodo di isolamento forzato dovuto al Covid - sottolinea Ferrari - ho concentrato il mio lavoro sui giovani che si sono trovati chiusi in casa a svolgere le proprie attività senza la possibilità di interagire con i propri coetanei, con un senso di estraneità inu-

suale ed alienante».

La rassegna **Photofestival**, giunta alla sua diciassettesima edizione, ha realizzato durante le diverse edizioni 1.800 mostre fotografiche, coinvolgendo 1.760 diversi autori italiani e stranieri e 742 diversi spazi espositivi, affermandosi come il più importante appuntamento milanese dedicato alla fotografia d'autore e uno degli eventi culturali più rilevanti della scena italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giuliano Ferrari**  
Il fotografo reggiano selezionato per il **Photofestival**

Una delle fotografie selezionate per la mostra "Ritratto sociale al tempo del Covid"

